

Biografia di Gabriela Montero

Le interpretazioni visionarie di Gabriela Montero hanno conquistato il pubblico di tutto il mondo. I suoi impegni comprendono concerti con la New York Philharmonic, Los Angeles Philharmonic, Cleveland Orchestra, Atlanta Symphony Orchestra, San Francisco Symphony, Chicago Symphony, Pittsburgh Symphony, Philadelphia Orchestra, Philharmonia Orchestra alla Royal Festival Hall, e WDR Sinfonieorchester Köln. Ha collaborato con direttori quali Claudio Abbado, Gustavo Dudamel, James Gaffigan, Lorin Maazel, Yannick Nezet-Seguin, e Leonard Slatkin. In recital si è esibita ai festival di Salisburgo, Istanbul, Kuhr, Ravinia e Tanglewood, così come la Philharmonie Köln, Tonhalle Düsseldorf, Kennedy Center e la Library of Congress di Washington DC, la Wigmore Hall di Londra, Gewandhaus di Lipsia, National Arts Centro di Ottawa e al Festival del 'Progetto Martha Argerich' di Lugano, dove è invitata annualmente.

Nella stagione 2012/13 ha debuttato con la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin e ha suonato in un tour europeo con il violoncellista Gautier Capuçon. Suona poi con la Detroit Symphony Orchestra e la Filarmonica di Rotterdam, l'Academy of St Martin in the Fields e The Cleveland Orchestra, e si esibisce regolarmente con la Radio Symphonie Orchester di Vienna e la Kammerorchester di Zurigo. Gabriela Montero trae ispirazione anche nei classici dal suo dono per l'improvvisazione. "L'improvvisazione è una parte così importante di ciò che sono, è il modo più naturale e spontaneo in cui posso esprimermi". Gabriela spesso invita il pubblico a partecipare chiedendo una melodia per le improvvisazioni.

Il passo successivo è stato la composizione. Gabriela ha intrapreso con entusiasmo questa nuova fase della sua carriera componendo un'opera intitolata "ExPatria" per pianoforte e orchestra, che ha ricevuto le sue prime esecuzioni a Londra e in tour in Germania con l'Academy of St Martin in the Fields. ExPatria verrà riproposta questa stagione con orchestre negli Stati Uniti e in Europa.

Per la seconda volta, Gabriela Montero è invitato al World Economic Forum di Davos, in Svizzera come conferenziere. Partecipa anche Women of the World Festival tenutosi al Southbank Centre di Londra. Ha suonato su invito della Casa Bianca nel 2008 all'insediamento del Presidente Obama ed ha ricevuto il Rockefeller Award 2012 per il suo contributo alle arti.

Ha registrato per la EMI Classics un disco di musiche di Rachmaninov, Chopin e Liszt e un disco di sue improvvisazioni. "Bach and beyond", un disco con improvvisazioni su temi di Bach, è stato in testa alle classifiche per diversi mesi. Ha vinto due ECHO Award dalla Deutsche Phono-Akademie. Nel 2008 il suo disco di improvvisazioni "Baroque" è stato nominato per un Grammy Award e ha ricevuto grande successo di critica. Il disco più recente "Solatino", pubblicato dalla EMI è dedicato esclusivamente ad opere di sei compositori latino-americani, tra cui Alberto Ginastera, nonché le proprie improvvisazioni su temi latini.

Nata a Caracas in Venezuela, Gabriela ha dato il suo primo concerto pubblico all'età di cinque anni. A otto anni ha fatto il suo debutto in concerto a Caracas e le è stata concessa una borsa di studio dal governo venezuelano per studiare negli Stati Uniti. Attualmente risiede in Massachusetts, con le sue due figlie.



UNIVERSITÀ
di VERONA



CONCERTO DI NATALE

con la pianista **GABRIELA MONTERO**



14 dicembre 2016 - ore 21
AULA MAGNA POLO ZANOTTO
Viale dell'Università, 4 - Verona

IN CONCLUSIONE BRINDISI DI AUGURI
allietato dal Coro universitario

IN COLLABORAZIONE CON



MASI
AGRICOLA



INGRESSO LIBERO
WWW.UNIVR.IT

Programma

Franz Schubert, *Quattro improvvisi per pianoforte*, op. 90 (D 899)

1. Allegro molto moderato
2. Allegro
3. Andante
4. Allegretto

Robert Schumann, *Carnaval, Scènes mignonnes sur quatre notes*, op. 9

1. *Préambule*: Quasi maestoso – Più moto – Animato (– Vivo) – Presto
2. *Pierrot*: Moderato
3. *Arlequin*: Vivo
4. *Valse noble*: Un poco maestoso
5. *Eusebius*: Adagio – Più lento
6. *Florestan*: Passionato
7. *Coquette*: Vivo
8. *Réplique*: L'istesso tempo
9. *Papillons*: Prestissimo
10. *A.S.C.H. – S.C.H.A. (Lettres dansantes)*: Presto
11. *Chiarina*: Passionato
12. *Chopin*: Agitato
13. *Estrella*: Con affetto – Più presto
14. *Reconnaissance*: Animato
15. *Pantalon et Colombine*: Presto
16. *Valse allemande*: Molto Vivace – Intermezzo: *Paganini*
17. *Aveu*: Passionato
18. *Promenade*: Con Moto
19. *Pause*: Vivo
20. *Marche des "Davidsbündler" contre les Philistins*:
Non Allegro – Molto più vivo – Animato – Vivo – Animato molto – Più stretto.

Improvvisazioni su temi suggeriti dal pubblico

FRANZ SCHUBERT (1797-1828) li chiamò *impromptus*, «improvvisazioni», quei pezzi per pianoforte scritti nell'ultimo suo anno di vita (l'op. 90, che ascoltiamo questa sera, e l'op. 142). Il titolo rimanda a brevi composizioni liriche, miniature "all'improvviso", da eseguire in casa anche da mani poco esperte. Eppure l'ascolto in sequenza rivela qualcos'altro. Insieme le quattro «improvvisazioni» danno vita a un esperimento formale inaudito per l'epoca, una nuova idea di sonata, che l'autore cela sotto le piacevoli sembianze della musica da salotto.

Nel *Carnaval* op. 9 ROBERT SCHUMANN (1810-1856) il gioco si fa più scoperto. È una successione di 20 bozzetti virtuosistici che ritraggono una festa di maschere musicali: anche qui niente è solo quello che sembra, ma il titolo almeno ci avverte. Composto nel 1834/35 il *Carnaval* è tutto costruito sui motivi ricavati dalle note La bemolle/naturale, Mi bemolle Do, Si (in tedesco A/As, Es, C, H). Ogni brano/maschera contiene un crittogramma, che, risolto, svela una persona, una situazione, un luogo, e con essi una storia legata alla biografia del compositore. Il motivo del *Préambule*, per esempio, ha le note La bemolle-Do-Si, in tedesco AsCH; Asch è il paese dell'ex fidanzata di Schumann Ernestine von Fricken. Le note AsCH tornano poi nel motivo di *Chiarina*, qui per rivelare il nome del grande amore dell'autore, la moglie Clara Schumann. Ma La bemolle-Do-Si (AsCH) sono anche le lettere/note della parola «Fasching», carnevale, e «Asche», ceneri, in riferimento al culmine della festa mascherata e alla sua fine imminente.

